

scapito delle relazioni umane ed è forse una tappa ulteriore della rivoluzione in corso... e che tende sempre più ad isolare l'individuo dal mondo reale esterno. Quindi per venire incontro a queste esigenze del mondo moderno, da diversi anni, tendiamo a rendere disponibili le conferenze e i convegni il più presto possibile (ringraziamo chi fa il lavoro di metterli online) sul nostro canale internet. Li trovate quindi su gloria.tv [https://www.gloria.tv/sodalitium], buona visione.



Convegno Albertariano del 2019: la tavola dei relatori



Novità libreria



Anthony Cekada Frutto del lavoro dell'uomo

Una critica teologica alla messa di Paolo VI

418 pagine € 19,50

È ordinabile su:

www.sodalitiumshop.it

- Oppure scrivere in redazione:
Centro Librario Sodalitium
Loc. Carbignano 36 -
10020 VERRUA SAVOIA TO
Tel.: 0161. 83.93.35
centrolibrario@sodalitium.it

Tassa Riscossa - Taxe Perçue - ASTI C.P.O.

L'ALBERTARIO



Supplemento di Sodalitium N. 2/2019 - dicembre 2019 - Sped. a.p. art. 2 comma 20/c, Legge 662/96 - D.C./D.C.I. Asti
Editore: "Centro Librario Sodalitium" Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (To) Tel. 0161.839.335
Fax 0161.839.334 - email: info@davidealbertario.it - CCP 67933986 Direttore resp.: don Francesco Ricossa,
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116 del 24-02-1984 - stampato in proprio

Centro Studi Davide Albertario

n° 27 - febbraio 2020

Editoriale

Cari amici e sostenitori del nostro centro studi, l'ultimo numero della nostra piccola rivista è uscito ormai due anni fa poichè l'anno scorso non siamo riusciti ad andare in stampa. Dobbiamo quindi, in questo numero, raccontare tutte le attività del C.S.D.A. dal gennaio 2018 ad oggi. Innanzi tutto vorrei ricordare un felice anniversario: il nostro centro studi ha compiuto diciott'anni; si può dire che ha raggiunto la maggiore età... Infatti diciott'anni sono passati da quel 28 gennaio 2002 quando in uno studio notarile vicino a piazzale Loreto a Milano nasceva il Centro Studi Davide Albertario.

Tante sono le cose che abbiamo fatto, le conferenze organizzate, sono 18 i convegni albertariani, come gli anni che sono passati dal 2002. In tutto questo tempo abbiamo sempre avuto come ispirazione l'opera di don Davide Albertario, combattivo sacerdote integrale e giornalista che fu direttore dell'*Osservatore Cattolico* a Milano, che seppe difendere coraggiosamente, anche a costo della sua vita, la dottrina e la causa della Chiesa contro i nemici interni ed esterni e anche contro i "falsi fratelli". Oggi come allora, in questi tempi di profonda crisi religiosa e sociale che ha portato alla perdita della fede in molte anime, anche noi malgrado la nostra pochezza, cerchiamo di combattere la buona battaglia per la Chiesa nostra Madre, di difendere la sua santa dottrina, di combattere il modernismo "sintesi di tutte le eresie", di formare le coscienze dei cattolici, di mettere in guardia contro i cattivi maestri e gli autori pericolosi o equivoci, ricordando soprattutto che, nella facilità ma anche nella confusione che i nuovi media e le nuove tecnologie oggi permettono, non basta attaccarsi sulla schiena l'etichetta di "cattolico integrale" per esserlo veramente.

Ricordiamo che secondo i suoi statuti, il C.S.D.A. si prefigge come scopi la rilettura della storia, l'analisi della società, la riscoperta delle tradizioni, la battaglia per i valori e la formazione; ed è quello che abbiamo cercato di fare in questi primi diciotto anni.

Il nostro dovere di cattolici è quello di seguire sempre Colui che è "la Via la Verità e la Vita" senza compromessi sulla fede e sulla dottrina, anche se questo può comportare dolorosi sacrifici e penose separazioni o divisioni.

Dal 2002 in molti ci hanno seguito, alcuni compagni di viaggio li abbiamo persi per strada, altri ancora sono entrati nell'eternità; ma per tutti è sempre presente la nostra preghiera. È soprattutto alla vostra preghiera ed al vostro sostegno che ci raccomandiamo oggi, come ieri, per poter continuare quest'opera al servizio della Verità affinché la Chiesa torni a risplendere e a trionfare sulla terra e in cielo.

Christus vincit. Heri hodie et in sæcula!

don Ugolino Giugni



«... lunedì mattina (17 maggio), ci accingemmo — e Albertario era ancora tra noi — a redigere, come di solito, il giornale.» (pag. 214)

Canale Video con le conferenze dell'Albertario:

le trovate sul sito gloria.tv
al seguente indirizzo

https://www.gloria.tv/sodalitium

gloria.tv
the more catholic the better

La nostra Sede e il nostro indirizzo:

CENTRO STUDI DAVIDE ALBERTARIO
via della Torre 38, 20127 Milano - Tel. 0161.839.335
email: info@davidealbertario.it Sito: http://www.davidealbertario.it



SOSTENETE IL CENTRO STUDI

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO PER CONTINUARE LE NOSTRE ATTIVITÀ

Conto Corrente Postale CCP n° 67933986 intestato al Centro Studi Davide Albertario via della Torre 38, 20127 MILANO

Cronaca dell'Albertario (gennaio 2018 - dicembre 2019)

ANNO 2018

• Il 9 febbraio 2018 a **Torino**, nella biblioteca dell'Educatore della Provvidenza, il Centro Studi Giacomo Margotti ha organizzato una conferenza sul tema: **"La Sacra Sindone di Torino. Tra scienza e fede"**. Relatore è stato l'ing. Marco Ginatta, autore del libro **"La Sindone a Torino. Rassegna ragionata sugli aspetti tecnici caratteristici"** [edizione Ontogensi.it, € 7,90 acquistabile su amazon.it]; l'introduzione è stata fatta da don Ugolino Giugni. Si è trattato di una bella occasione per approfondire, davanti ad una sala piena di pubblico, molti aspetti poco conosciuti, ma straordinari di questa insigne Reliquia della passione di Gesù Cristo conservata nella città sabauda. Era presente la consueta tavola della buona stampa con il libro del relatore di cui sono state vendute molte copie.



Conferenza a Torino del 9 febbraio 2018 sulla Santa Sindone

• Il 17 novembre 2018 a Milano sempre presso la bella sala dell'Hotel Andreola, che è stata tutta ristrutturata, si è tenuto il 17° convegno di studi Albertariani dal titolo: **"Tutti Santi... Da 'san' Giovanni XXIII a 'san' Paolo VI, ovvero la canonizzazione del Concilio Vaticano II"**, che era articolato su due interventi di don Francesco Ricossa: il 1° era **"La canonizzazione dei santi secondo la dottrina tradizionale della Chiesa"**. Il 2° era **"Il fumo di satana nella Chiesa": la 'canonizzazione' di G.B. Montini e la situazione attuale della Chiesa"**.

Nel primo intervento il relatore ha ricordato la dottrina della Chiesa riguardo alla Canonizzazione dei Santi, il rigore che essa applica nell'esame della vita, delle opere e delle virtù del canonizzando e come vi sia implicata l'infallibilità della Chiesa. Nel secondo intervento è stato affrontato lo scandalo della pretesa "canonizzazione" di Giovanni Battista Montini, la cui vita, opere e dottrina (basti pensare alla Nuova messa che è la distruzione della liturgia cattolica) sono ben lungi da essere quelle di un vero Santo. La canonizzazione di Paolo VI era necessaria ai modernisti per canonizzare agli occhi del popolo cristiano il Vaticano II e i suoi autori, ma agli occhi di Dio e della Chiesa è un'empietà ed è un'ulteriore



Conferenza a Torino del 9 febbraio 2018 sulla Santa Sindone: la tavola dei relatori

conferma (se mai ce ne fosse bisogno...) che chi ha realizzato questa canonizzazione non ha l'Autorità nella Chiesa. Viviamo veramente in tempi tristissimi se Montini viene proposto come "Santo" e modello da imitare... Al convegno era presente, come sempre, la tavola dei libri e dei presepi degli artigiani cristiani di Terra Santa. Buono il concorso del pubblico al convegno.

ANNO 2019

• Nel 2019 il 18° convegno di studi Albertariani (sempre all'Hotel Andreola), ha avuto luogo il 23 novembre a Milano avendo come tema: **"In difesa della Messa Cattolica e Romana. Contro il Novus Ordo di Paolo VI"**, poichè nel 2019 ricorrevano i cinquant'anni dall'infausta istituzione della messa nuova.

Gli interventi, sono stati due: il 1° di don Ugolino Giugni: **"Frutto del lavoro dell'uomo: critica teologica alla messa di Paolo VI. Presentazione del libro di don Anthony Cekada"**, durante il quale presentando il libro sul NOM, il relatore ha ripercorso la storia del movimento liturgico deviato dai modernisti infiltratisi al suo interno (mons. Bugnini) che ha portato alla formazione della messa nuova di Paolo VI. In seguito ha analizzato i problemi dottrinali più gravi



Convegno Albertariano 2018: "Tutti Santi... Da 'san' Giovanni XXIII a 'san' Paolo VI, ovvero la canonizzazione del Concilio Vaticano II": il relatore



Convegno Albertariano 2018: il pubblico



Convegno Albertariano 2018: la tavola della buona stampa

del NOM come l'abbandono della lingua sacra latina, le modifiche al Canone Romano e alle parole della Consacrazione per giungere alla invalidità del nuovo messale.

Nella seconda relazione, invece, che è stata tenuta da don Francesco Ricossa ed era intitolata: **"Quando la messa è veramente cattolica? Il problema della Messa 'Una cum', tra indulto motu proprio e rito straordinario"**, si è fatto comprendere, poichè le "messe in latino" di ogni genere e colore oggi abbondano, che non basta che sull'altare ci sia il messale di s. Pio V perché le dette messe siano cattoliche. È necessario che la messa sia conforme alla fede della Chiesa e riceva il mandato dalla Chiesa, e non può essere celebrata in comunione con coloro che questa fede osteggiano o cercano di distruggere. La questione dell'"una cum", ha spiegato don Ricossa, non è quindi un dettaglio per specialisti ma un punto fondamentale che riguarda tutti i cattolici.

Molte copie del libro di don Cekada, presenti sulla vasta tavola dei libri della buona stampa, sono state vendute in occasione della presentazione. È stato presentato durante il convegno anche il calendario di Sodalitium 2020 sul magistero della Chiesa.

• **Video delle conferenze.** Ormai viviamo in un mondo sempre più virtuale e liquido, e con il passa-



Convegno Albertariano del 2019: "In difesa della Messa Cattolica e Romana. Contro il Novus Ordo di Paolo VI".

Sopra: la tavola della buona stampa.

Sotto: la sala piena di pubblico

re degli anni ci rendiamo conto che le conferenze non attirano più il pubblico di una volta; le nuove generazioni non si spostano più, come invece facevano i loro genitori; i giovani sono abituati ad avere "tutto subito" su internet, e questo purtroppo va a